

	<b>COMUNE DI VICENZA</b> <b>Proposta di deliberazione</b> <b>del Consiglio Comunale</b>	Prot. gen. N. _____ Cat. _____ Cl. _____ Fasc. _____ Deliberazione del _____ n. _____
	<b>Visto: L'Assessore proponente:</b> _____	
<b>OGGETTO:</b> URBANISTICA – Adozione Variante al Piano degli Interventi ai sensi dell'art.18, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004, n.11 e s.m.i.		

L'Assessore alla Progettazione e Sostenibilità Urbana presenta la seguente relazione:

La Legge Regionale 23/04/2004, n. 11 “*Norme per il governo del territorio*” stabilisce che il Piano Regolatore Comunale si articoli in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (PI).

Il Piano di Assetto del Territorio è divenuto efficace il 15/12/2010.

Il Piano degli Interventi vigente è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 7.02.2013.

Il Piano, a seguito di quanto previsto dall'art. 18 c. 6 della L.R. 11/2004 e s.m.i., è stato pubblicato, con determina prot. n. 19107 dell'8/03/2013, all'Albo Pretorio dal 9/03/2013 al 23/03/2013 ed è divenuto efficace il 24 marzo 2013.

Con determina dirigenziale P.G. n. 24722 del 28/03/2013 si è proceduto alla correzione degli errori materiali riscontrati negli elaborati allegati alla precedente determina. Il Piano degli Interventi per la parte compresa nella determina n. 24722 del 28/03/2013 è divenuto efficace il 14/04/2013.

Con successivo provvedimento dirigenziale P.G. n. 71375 del 30/09/2013 è avvenuta la presa d'atto degli elaborati costituenti il primo Piano degli Interventi adeguati alla variante parziale relativa all'area sita tra via Lago di Levico, via Lago di Fogliano e Via dei Laghi approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 26/07/2013.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 10/06/2014 è stata approvata la Scheda n. 10.2 di cui all'Elaborato 5 “Fascicolo Schede Urbanistiche” del Piano degli Interventi, riguardante l'accordo denominato “Riva Astichello”.

Premesso che l'Amministrazione Comunale, coerentemente con le Linee Programmatiche di mandato, intende avviare entro la fine del 2014 una innovazione della strumentazione urbanistica volta ad integrare in modo organico e coerente i diversi strumenti di pianificazione territoriale e di settore, quale anticipazione intende procedere, a compimento ed aggiustamento del Primo Piano degli Interventi, ad alcune revisioni di tipo normativo e cartografico. In particolare:

- 1) adeguamento alla legge regionale sul commercio (LR 50/2012);
- 2) perfezionamento dell'accordo pubblico-privato relativo all'ambito del Progetto Urbano n. 8 area “ex Zambon”;
- 3) revisione di alcune disposizioni normative e di talune imperfezioni di dettaglio in ambito cartografico, maturate anche in seguito ad approfondimenti compiuti con le professionalità operanti nel territorio;
- 4) modifiche puntuali e fisiologiche, conseguenti all'aggiornamento del quadro conoscitivo.

Conseguentemente all'entrata in vigore della Legge Regionale 28 dicembre 2012, n. 50 avente per oggetto “Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto” e del successivo Regolamento Regionale n. 1 del 21 giugno 2013 “*Indirizzi per lo sviluppo del sistema commerciale (articolo 4 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50)*” il Comune deve



**Visto:** L'Assessore proponente: \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** URBANISTICA – Adozione Variante al Piano degli Interventi ai sensi dell'art.18, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004, n.11 e s.m.i.

disciplinare l'insediamento delle medie e grandi strutture di vendita, in ottemperanza ai criteri sequenziali dettati dalla legge stessa, ovvero privilegiando gli insediamenti nel Centro Storico, nel centro urbano, nelle aree o strutture dismesse e degradate e consolidando le polarità commerciali esistenti in ambiti decentrati.

In attuazione dell'art. 4 della citata legge, la presente variante al PI individua:

- il centro urbano avente le caratteristiche di cui all'art. 3 comma 1 lettera m) della LR 50/2012;
- le aree di degrado come definite dall'art. 2 comma 3 del Regolamento n. 1 del 21/06/2013 di attuazione della LR 50/2012;
- la perimetrazione dei parchi commerciali esistenti aventi le caratteristiche di cui all'art. 6 del citato Regolamento.

La variante al PI determina inoltre le dotazioni di aree a parcheggi per i nuovi insediamenti commerciali, secondo i criteri stabiliti dal Regolamento regionale, al fine di minimizzarne gli impatti ed aumentarne l'utilità pubblica.

Nell'organizzazione del sistema commerciale al dettaglio la Legge Regionale ha posto maggiore attenzione al territorio già edificato, e in particolare al Centro Storico, in relazione al criterio dell'approccio sequenziale secondo cui solo in caso d'inesistenza di aree disponibili nei centri storici e nei centri urbani è consentita la localizzazione di medie e grandi strutture al di fuori di questi ultimi.

Per quanto riguarda il Centro Storico, con l'intervento della LR n. 50/2012 e del Regolamento attuativo, la localizzazione delle attività commerciali con superficie di vendita superiore a 1500 metri quadrati e delle grandi strutture di vendita non è necessaria, qualora la destinazione urbanistica dell'area sia compatibile.

Con la presente variante l'Amministrazione intende fare un passo in più rispetto a quanto previsto dalla normativa regionale, individuando un ambito all'interno del Centro Storico potenzialmente idoneo all'insediamento delle suddette strutture, con l'obiettivo di perseguire il rafforzamento e la promozione del "cuore" della città di Vicenza e incrementare l'attrattività del Centro Storico.

In questo ambito, che coincide con i luoghi storicamente deputati al commercio, nel rispetto degli obiettivi di tutela del sito dichiarato Patrimonio dell'Umanità da parte dell'Unesco, l'Amministrazione intende procedere anche mediante forme di concertazione con i privati al fine di garantire gli obiettivi dettati dalla legge.

La Legge Regionale identifica, inoltre, il *centro urbano*, così come definito dall'art. 3 della LR 50/2012, comma 1, lettera m, come porzione del *centro abitato* (individuato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, punto 8, del D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 "Nuovo codice della strada"), caratterizzato dal tessuto urbano consolidato, con esclusione delle zone produttive periferiche e delle zone prive di opere di urbanizzazione o di edificazione.

Partendo dalla cartografia del *centro abitato*, già approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 288 del 17.12.2013 e dall'individuazione degli ambiti di tessuto urbano consolidato, come definiti dal PAT e meglio delimitati con il PI, comprendendo le zone di

	<b>COMUNE DI VICENZA</b>	Prot. gen. N. _____	Cat. _____	Cl. _____	Fasc. _____
	<b>Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale</b>	Deliberazione del _____ n. _____			
<b>Visto:</b> L'Assessore proponente: _____					
<b>OGGETTO:</b> URBANISTICA – Adozione Variante al Piano degli Interventi ai sensi dell'art.18, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004, n.11 e s.m.i.					

completamento (residenziali e in parte produttive) e quelle di espansione già approvate e convenzionate, è stato definito il *centro urbano* ai sensi della normativa regionale.

In merito all'individuazione delle aree di degrado, secondo quanto previsto dall'art. 2 del Regolamento n. 1 del 2013, in data 26 febbraio 2014 è stato pubblicato un avviso pubblico al fine di raccogliere segnalazioni da parte di cittadini relativamente alla presenza di aree o strutture dismesse e degradate ai sensi della LR 50/2012.

Appare opportuno ricordare che l'art. 2 comma 3 del Regolamento n. 1 del 21/06/2013 di attuazione della LR 50/2012 riconosce tre diverse definizioni di degrado:

- a) *Degrado edilizio: riferito alla presenza di un patrimonio architettonico di scarsa qualità, obsoleto, inutilizzato, sottoutilizzato o impropriamente utilizzato, inadeguato sotto il profilo energetico, ambientale o statico-strutturale.*
- b) *Degrado urbanistico: riferito alla presenza di un impianto eterogeneo, disorganico o incompiuto, alla scarsità di attrezzature e servizi, al degrado di spazi pubblici e alla carenza di aree libere, alla presenza di attrezzature ed infrastrutture non compatibili, dal punto di vista morfologico, paesaggistico, ambientale o funzionale, con il contesto di riferimento.*
- c) *Degrado socio-economico: riferito alla presenza di condizioni di abbandono, di sottoutilizzazione o sovraffollamento degli immobili, di impropria o parziale utilizzazione degli stessi, di fenomeni di impoverimento economico e sociale o di emarginazione.*

Una delle principali finalità della LR n.50/2012, infatti, è incentivare il recupero e la riqualificazione urbanistica di ambiti degradati, salvaguardando la sostenibilità territoriale, ambientale e di risparmio di suolo.

Entro il termine del sopra citato avviso pubblico, 31.3.2014, sono pervenute complessivamente n.16 segnalazioni che sono state classificate secondo i seguenti criteri:

- segnalazioni relative ad immobili ricadenti nei parchi commerciali: detti casi potranno essere pertanto valutati con le normali procedure relative ai parchi commerciali;
- segnalazioni relative ad immobili ricadenti all'interno di PUA in corso di attuazione e quindi non assimilabili ad aree degradate;
- segnalazioni relative ad aree inedificate, pertanto non riconducibili a situazioni di degrado ai sensi del regolamento commerciale;
- segnalazioni riguardanti singoli immobili: e quindi non in grado di garantire obiettivi efficaci di riqualificazione urbanistica nell'ambito in cui ricadono;
- segnalazioni relative ad aree ricadenti in ambiti non a vocazione commerciale.

Oltre alle suddette segnalazioni pervenute in risposta all'avviso pubblico, a seguito di attività di analisi del territorio, sono state considerati altri ambiti in evidente stato di degrado e per i quali si è ritenuto auspicabile l'avvio di un processo virtuoso di riqualificazione.

L'eventuale insediamento di strutture di vendita, infatti, dovrà favorire la rigenerazione e lo sviluppo socio economico delle aree in cui esse andranno ad inserirsi.

4		<b>COMUNE DI VICENZA</b>	Prot. gen. N. _____	Cat. _____	Cl. _____	Fasc. _____
		<b>Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale</b>	Deliberazione del _____ n. _____			
<b>Visto:</b>		<b>L'Assessore proponente:</b> _____				
<b>OGGETTO:</b> URBANISTICA – Adozione Variante al Piano degli Interventi ai sensi dell'art.18, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004, n.11 e s.m.i.						

Altra fattispecie è rappresentata da aree pubbliche o oggetto di dismissione con necessità di bonifica ambientale, con l'obiettivo di creare le condizioni per il loro recupero, riqualificazione, crescita ed innovazione.

Al termine dell'attività sopra descritta sono stati individuati i seguenti 6 ambiti di degrado aventi le caratteristiche di cui all'art. 2 del Regolamento n. 1 del 21/06/2013:

- FERRETTO GROUP S.P.A. - Località Ponte Alto, Strada Padana verso Verona
- NOARO COSTRUZIONI S.R.L. - Località Ponte Alto, Strada Padana verso Verona
- AREA ULSS di Strada Marosticana
- AREA EX CONSORZIO AGRARIO di Viale Trento
- Area EX ENEL di Viale della Pace
- AREA PU7 di Via Cattaneo.

Alla luce delle nuove disposizioni regionali sul commercio, infine, il Comune è chiamato a concludere il processo di individuazione nello strumento urbanistico dei parchi commerciali esistenti.

Va peraltro evidenziato come la nuova disciplina regionale abbia modificato la definizione di parco commerciale, riducendo la presenza di esercizi commerciali da tre a due, pur mantenendo il limite dimensionale minimo di 2500 mq di superficie di vendita complessivo.

Si è provveduto ad individuare le aggregazioni commerciali esistenti riconducibili alla definizione di parco commerciale secondo le caratteristiche di cui all'art. 6 del citato Regolamento:

- a) Parco commerciale "Viale della Scienza";
- b) Parco commerciale "Pomari";
- c) Parco commerciale "Via Scolari e Viale Serenissima";
- d) Parco commerciale "Viale Trento".

A completamento dell'adeguamento della strumentazione urbanistica alla LR 50/2012 si è infine provveduto a modificare le norme tecniche operative del vigente Piano degli Interventi con particolare riferimento alla dotazione di parcheggi a servizio delle attività di vendita e alla disciplina per l'eventuale insediamento di medie e grandi strutture di vendita all'interno del Centro Storico.

Secondo tema considerato dalla presente variante è il recepimento nel Piano degli Interventi dei contenuti urbanistici di cui all'accordo ex art. 6 L.R. 11/2004 tra Comune di Vicenza e Zambon Group, sottoscritto in data 29.7.2013 a seguito del riconoscimento del rilevante interesse pubblico avvenuto con deliberazione di C.C. n. 46 del 26 luglio 2013.

Con la presente variante è stata pertanto inserita la nuova scheda urbanistica n. 15 all'interno dell'"Elaborato 5: Fascicolo Schede Urbanistiche".

Considerato che l'accordo sottoscritto prevede, all'art. 7 "Validità dell'Accordo", il termine di 12 mesi dalla sottoscrizione del medesimo per il recepimento dei contenuti ivi previsti nel Piano degli Interventi (29 luglio 2014), con il presente provvedimento si propone la proroga di detta scadenza al 31 dicembre 2014 e, conseguentemente il crono programma attuativo dello stesso verrà adeguato avendo come riferimento detto nuovo termine.

	<b>COMUNE DI VICENZA</b> <b>Proposta di deliberazione</b> <b>del Consiglio Comunale</b>	Prot. gen. N. _____ Cat. _____ Cl. _____ Fasc. _____
	Deliberazione del _____ n. _____	
<b>Visto: L'Assessore proponente:</b> _____		
<b>OGGETTO:</b> URBANISTICA – Adozione Variante al Piano degli Interventi ai sensi dell'art.18, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004, n.11 e s.m.i.		

Con la presente variante si è inoltre colta l'occasione:

- per effettuare una attività di manutenzione di alcune imprecisioni negli elaborati grafici e per semplificare e/o meglio precisare i contenuti giuridici delle NTO del PI;
- per zonizzare i seguenti PUA ormai scaduti e completati:
  - PUA 195 (Maltauro)
  - PUA 109 (Unicomm-Send)
  - PIRUEA Pomari.

L'iter di formazione del PI, e delle sue varianti, è disciplinato dall'art. 18 della LR 11/2004 il quale, al comma 1, prevede che prima dell'adozione del Piano degli Interventi *"Il Sindaco predispose un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del comune nel corso di un apposito consiglio comunale"*.

Il Documento del Sindaco è stato illustrato al Consiglio Comunale in data 10 luglio 2014.

L'Amministrazione Comunale, in coerenza con le Linee Programmatiche di mandato, ha avviato un processo partecipativo per coinvolgere la cittadinanza, attraverso i principali stake holders e portatori di interesse, nella predisposizione della presente Variante al Piano degli Interventi i cui risultati sono stati pubblicati nel sito web del Comune di Vicenza.

Con riferimento alla LR 11/2004 e in particolare al comma 5, dell'art. 17 – Contenuti del Piano degli Interventi, gli Elaborati costituenti il PI che vengono modificati con il presente provvedimento sono i seguenti:

- Elaborato 2 – Vincoli e tutele; scala 1:5000
- Elaborato 3 – Zonizzazione; scala 1:5000
- Elaborato 5 – Fascicolo Schede Urbanistiche
- Elaborato 6 – Norme Tecniche Operative (NTO)
- Banca dati alfa-numerica e vettoriale.

Il Piano degli Interventi viene inoltre integrato di un ulteriore Elaborato grafico che esplicita i contenuti della Legge regionale n. 50/2012 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto" che assumerà la seguente numerazione:

- Elaborato 9 – L.R. 50/2012; scala 1:10000.

A tale documentazione è inoltre allegata, parte integrante del presente provvedimento, la:

- Relazione illustrativa.

Si evidenzia che rimangono in vigore gli elaborati non modificati dalla presente variante.

Valutato, inoltre, il complesso impianto normativo nazionale e regionale disciplinante la VAS (Dir. 2001/42/CE, DLgs. N.152/2006, LR n.11/2004), da ultimo modificato dal DL 12 luglio 2011 n.106, e considerata la presente variante al PI, in quanto strumento attuativo di un piano già sottoposto a valutazione ambientale strategica, si ritiene lo stesso non soggetto ad ulteriori valutazioni in quanto

	<b>COMUNE DI VICENZA</b> <b>Proposta di deliberazione</b> <b>del Consiglio Comunale</b>	Prot. gen. N. _____ Cat. _____ Cl. _____ Fasc. _____
	Deliberazione del _____ n. _____	
<b>Visto: L'Assessore proponente:</b> _____		
<b>OGGETTO:</b> URBANISTICA – Adozione Variante al Piano degli Interventi ai sensi dell'art.18, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004, n.11 e s.m.i.		

lo strumento sovraordinato (nel caso in parola il PAT) in sede di VAS aveva già definito e verificato i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste.

Al fine di favorire la collaborazione dei cittadini e garantire i principi della trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa nella formazione del Piano, si ritiene di stabilire i seguenti criteri per l'individuazione delle osservazioni non pertinenti:

- a. osservazioni non compatibili con il vigente Piano di Assetto del Territorio, in contrasto con le Leggi nonché non compatibili con i Piani sovraordinati (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP, Piano Territoriale Regionale di Coordinamento - PTRC, Piano di Assetto Idrogeologico - PAI);
- b. osservazioni che riguardino modifiche alle previsioni del PI diverse dai temi trattati dalla presente variante;
- c. osservazioni tali da comportare nuove valutazioni idrauliche (invarianza idraulica) o ambientali (VINCA e VAS nei casi di interventi non già considerati in sede di formazione del PAT);
- d. osservazioni che abbiano un carattere di natura settoriale, programmatoria ed esecutiva che non attengano alle funzioni che la legge attribuisce al Piano degli Interventi.

Ciò premesso;

- Visto il parere della Commissione Territorio espresso nella seduta del \_\_\_\_\_
- Vista la Valutazione di Compatibilità Idraulica ai sensi della D.G.R. 2948/09 dello Studio G&V Ingegneri Associati a firma dell'Ing. Giampiero Venturini, depositata agli atti e l'asseverazione di invarianza idraulica a firma del progettista, arch. Antonio Bortoli;
- Vista la Valutazione d'incidenza Ambientale, di cui alla deliberazione della G.R.V. n. 3173 del 10.10.2006, dello Studio ARCADIA a firma del dott. for. Michele Marchesin, depositata agli atti;
- Dato atto degli adempimenti previsti dall'art.18 del L.R. n.11/2004;
- Ricordato quanto disposto dall'art. 78, commi 2 e 4, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. che così dispongono:  
 "2. Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado."  
 "4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto di correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale.



**COMUNE DI VICENZA**  
**Proposta di deliberazione**  
**del Consiglio Comunale**

Prot. gen. N. \_\_\_\_\_ Cat. \_\_\_\_\_ Cl. \_\_\_\_\_ Fasc. \_\_\_\_\_

Deliberazione del \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

**Visto:** L'Assessore proponente: \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** URBANISTICA – Adozione Variante al Piano degli Interventi ai sensi dell'art.18, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004, n.11 e s.m.i.

Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico."

- Vista la Legge Regionale 23 aprile 2004 n.11 e s.m.i.;
- Vista la Legge Regionale 28 dicembre 2012 n. 50;
- Visto il Regolamento Regionale n. 1 del 21 giugno 2013;
- Visto il D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Attesi i pareri espressi in ordine alla sola regolarità tecnica dei responsabili del servizio interessati resa ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL, che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.  
Addì, IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to arch. Antonio Bortoli  
f.to dott. Danilo Guarti

"Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente deliberazione.  
Addì, IL RAGIONIERE CAPO f.to

La Giunta Comunale, sottopone alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"" Il Consiglio Comunale

## DELIBERA

- 1) di adottare per le motivazioni in premessa esposte, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i., la variante al Piano degli Interventi composta dagli elaborati, redatti in formato digitale, di seguito elencati:
  - Elaborato 2: Vincoli e tutele; scala 1: 5000;
  - Elaborato 3: Zonizzazione; scala 1: 5000;
  - Elaborato 5: Fascicolo Schede Urbanistiche;
  - Elaborato 6: Norme Tecniche Operative (NTO);
  - Elaborato 9: L.R. 50/2012;
  - Banca dati alfa-numerica e vettoriale;
  - Relazione illustrativa.
- 2) di prorogare la scadenza di cui all'art. 7 dell'accordo tra Comune di Vicenza e Zambon Group, approvato con deliberazione di C.C. n. 46 del 26 luglio 2013 e sottoscritto in data 29.7.2013, al



**COMUNE DI VICENZA**  
**Proposta di deliberazione**  
**del Consiglio Comunale**

Prot. gen. N. \_\_\_\_\_ Cat. \_\_\_\_\_ Cl. \_\_\_\_\_ Fasc. \_\_\_\_\_

Deliberazione del \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

**Visto:** L'Assessore proponente: \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** URBANISTICA – Adozione Variante al Piano degli Interventi ai sensi dell'art.18, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004, n.11 e s.m.i.

31 dicembre 2014 e di stabilire che, conseguentemente, la tempistica prevista del crono programma attuativo dello stesso verrà calcolata avendo come riferimento la data del 31.12.2014.

- 3) di dare atto che il direttore del Settore Urbanistica provvederà, successivamente all'adozione del presente provvedimento, ad eseguire le formalità previste dall'art.18 della L.R. 11/2004 e s.m.i.
- 4) di stabilire, al fine di favorire la collaborazione dei cittadini e garantire i principi della trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa nella formazione del Piano, i seguenti criteri per l'individuazione delle osservazioni non pertinenti:
  - a. osservazioni non compatibili con il vigente Piano di Assetto del Territorio, in contrasto con le Leggi nonché non compatibili con i Piani sovraordinati (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP, Piano Territoriale Regionale di Coordinamento - PTRC, Piano di Assetto Idrogeologico - PAI);
  - b. osservazioni che riguardino modifiche alle previsioni del PI diverse dai temi trattati dalla presente variante;
  - c. osservazioni tali da comportare nuove valutazioni idrauliche (invarianza idraulica) o ambientali (VINCA e VAS nei casi di interventi non già considerati in sede di formazione del PAT);
  - d. osservazioni che abbiano un carattere di natura settoriale, programmatoria ed esecutiva che non attengano alle funzioni che la legge attribuisce al Piano degli Interventi.
- 5) di stabilire che, in sede di approvazione della variante Piano degli Interventi, al fine di garantire una adeguata e coerente valutazione delle osservazioni collaborative e migliorative, le osservazioni non pertinenti, di cui al punto 4), verranno esaminate dal Consiglio Comunale prima dell'espressione del parere sulle osservazioni pertinenti.
- 6) di stabilire che la presente variante venga trasmessa alla Regione Veneto per il monitoraggio, come previsto dal Regolamento n.1 del 21/6/2013 "Indirizzi per lo sviluppo del sistema commerciale (articolo 4 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50)".
- 7) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né altri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico- finanziaria o sul patrimonio del Comune.
- 8) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.



**COMUNE DI VICENZA**

**Proposta di deliberazione  
del Consiglio Comunale**

Prot. gen. N. \_\_\_\_\_ Cat. \_\_\_\_\_ Cl. \_\_\_\_\_ Fasc. \_\_\_\_\_

Deliberazione del \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

**Visto:** L'Assessore proponente: \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** URBANISTICA – Adozione Variante al Piano degli Interventi ai sensi dell'art.18, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004, n.11 e s.m.i.



**COMUNE DI VICENZA**  
**Proposta di deliberazione**  
**del Consiglio Comunale**

Prot. gen. N. \_\_\_\_\_ Cat. \_\_\_\_\_ Cl. \_\_\_\_\_ Fasc. \_\_\_\_\_

Deliberazione del \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

**Visto:** L'Assessore proponente: \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** URBANISTICA – Adozione Variante al Piano degli Interventi ai sensi dell'art.18, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004, n.11 e s.m.i.

PARERI	SERVIZIO FINANZIARIO
<p>Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica</p> <p>addì _____</p> <p><b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</b></p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione</p> <p>addì _____</p> <p><b>IL RAGIONIERE CAPO</b></p> <p>_____</p>	<p><b>SPESA</b></p> <p>CAPITOLO N. € _____</p> <p><b>ENTRATA</b></p> <p>CAPITOLO N. € _____</p>
<p>Visto: <b>IL SEGRETARIO GENERALE</b></p> <p>addì _____</p> <p>_____</p>	<p>Visto: <b>L'ASSESSORE AL BILANCIO</b></p> <p>addì _____</p> <p>_____</p>

<b>ESECUTIVITA'</b>